



**Primo sul traguardo di Colli di Montebove**

## Grande Scatteia!

**In E1 vince T. Bertolini, in E2 ex-aequo per Buccilli e Nardini, in A1 a sorpresa Balzano, Goyret in A2**

### Scauzzone di giornata:

Questa settimana non ci sono segnalazioni..

Classifica:

**Scatteia, Loli.....4**  
**S. De Angelis .....2**  
**Buf. Canuto, Rocchegiani, Mercado, F.Ungari, E.Piccioni, Faggiani..... 1**

### Trofeo Bufeloce e Bufasola

Bufalonen	48
Buf. Canuto	44
BufaLovino	40
Bufalo d. Nord	36
B. Ragioniere	32
Bufalo Gino	30
B. Amaro	16
B. Bill	4

Colli di Montebove - Proprio stamattina parlando con l'avvocato Salusti, reduce dalla G.F. Michele Bartoli, mi diceva di essere rimasto deluso da tale gran fondo ed io ho condiviso pienamente questa sua delusione. Infatti, gli ho detto, tu non sai che cosa ti sei perduto, i "Colli di Montebove"! Una tappa meravigliosa dove si è pedalato in armonia per gran parte del percorso, poi sulla salita finale è uscito alla scoperta il "demone Agone" che ha riscaldato gli animi ed i nostri muscoli! Una Quarantina al via da Tivoli in gruppi scaglionati; "A2" ripresi a Vicovaro dai più forti "A1" e fuga in solitaria di Gennaro Balzano (astutamente coperta dal suo capitano Silvestri) che transita ad Arsoli con un vantaggio di 2' 20". Passano i vari gruppi con qualche sfilacciatura ma compatti e ad andatura regolare. A Carsoli il vantaggio di Gennaro sale a 4' 25" e da qui mancano circa 13 km. allo svalico dove il Mossiere di turno (oggi ero io) avrebbe posto la fine delle ostilità. Così, risalendo tutti i Turbikers lungo l'ascesa ho potuto vedere tutti i partecipanti faticare fin sullo scollimento

posto ai 1220 mt. Ma con grande meraviglia, quando ormai avevo raggiunto e superato la coppia di testa dei più forti "E1", vedo una maglia gialla sullo sfondo arrancare! Lo supero appena in tempo per riprenderlo con la videocamera, è Scatteia che "eroicamente" ha raggiunto la vetta! Naturalmente il buon Claudio è partito "anni luce" prima degli altri ma è



Uno sfranto e deluso BufaloVino in cima alla salita dei Colli di Montebove

riuscito nell'impresa di non farsi raggiungere! Forse nella sua mente, non vedendosi raggiunto e affaticato dalla lunga ascesa, avrà pensato più volte di aver sbagliato tappa! Invece no, era tutto vero ed i suoi timori svanivano vedendomi! Bravo Claudio ce l'hai fatta, sei arrivato per primo ai Colli di Montebove! Appena il tempo di esultare per questa sua nuova impresa ed ammirare il panorama e il silenzio che quivi regna che ecco arrivare Luciano Carpentieri che ha accompagnato l'arrivo vittorioso di Tommaso Bertolini! Hanno entrambi il fiatone ma sono sorridenti ed hanno pedalato alla grande. Fiorani arriva con 3' di ritardo ma è secon-

do! Lovino a 5' è terzo! Nella categoria "E2" sportivamente arrivano a braccia alzate Buccilli e Nardini e subito dietro il grande Mercado! In "A1" Gennaro Balzano ce la fa e vince la tappa grazie al grande vantaggio che i suoi inseguitori gli avevano concesso forse bonariamente o forse pensando che la lunga scalata lo avrebbe "accannato" al punto di farlo entrare in crisi. Invece Gennaro ha tenuto duro ed ha amministrato il suo vantaggio vincendo a braccia alzate! E' raro vedere nel Turbike un "passista" ed aggiungere "pesante" vincere una tappa di montagna! Bravo Gennaro, li hai messi tutti in fila que-

gli assatanati della tua categoria! Infatti, solo 8" il vantaggio su Silvestri che regola in volata Fiammenghi e De Angelis Stefano. Poi un'altro bell'arrivo a braccia alzate per Martinelli e Piccioni Claudio.

Nella "A2" lottavano strenuamente in tre, ma in vetta ne arriva uno solo! E' Philip Goyret che si libera prima di Bertelli e poi di Di Grazia e vince in solitaria! Non vedo molto entusiasmo nel

volto affaticato di Maurizio Di Grazia, secondo all'arrivo con circa 1'30" di ritardo; nè dopo un'altro minuto quando arriva Bertelli! Entrambi accannati e sconfitti ma che tuttavia superato il momento critico elogia-no e si congratulano col più forte avversario! C'è invece molta gioia dipinta nel volto di Marco Degl'Innocenti che arriva quarto a 3'49" dal vincitore, ma che taglia lo svalico a brac-

cia alzate vincendo la sua tappa! Bravo Marco, tutti come te dovrebbero essere i Turbikers! Tutti ammiriamo lo splendido panorama che si pone ai nostri occhi e respiriamo profondamente quest'aria incontaminata, prima di inforcare di nuovo la bici e finalmente godere di una lunga e meritata discesa!

Marcello Cesaretti

## **Intervista in esclusiva al Capitano dei Daini**

# **Zanon: «Tornati con spirito diverso»**

**«Vogliamo vivere la stagione con un sano spirito turistico»**

Questa settimana andiamo alla scoperta della storica squadra dei Daini che, dopo aver vinto la classifica squadre nel 2005 ed un anno di assenza, è rientrata nel TurBike.

Capitano Zanon ci dia una breve descrizione della sua squadra.

«Come Capitano dei DAINI posso dire che la mia squadra è formata per i 7/8 da coloro che due anni or sono decisero di seguirmi (decisero, non imposi loro alcunchè...) nella mia triste decisione di lasciare il TurBike. Sono compagni di viaggio che ben conosco perchè ben 4, compreso me, fanno parte dei, permettemelo, *Leggendari DAINI-BERTOGLIO* che dal 2000 sono stati lo zoccolo duro della squadra e che, ad esclusione del 2003, per 5 stagioni hanno dominato la classifica squadre (vedi presenze). Si tratta di Bruno CARBONIERO (in verità fu lui a formare la squadra nel 2000 appunto), Giancarlo CECCHETTINI che mi fece conoscere il TurBike nel lontano 1997, Emilio ATERIDO, spagnolo di Madrid, che verso la fine del 2006, assieme a Bruno, mi spinse a ritornare in Gruppo. Altri 2, Luigi CARUSO e Juan Andres MERCADO, messicano di Mexico, si aggregarono nel 2001 e quindi anche loro fanno parte del nucleo storico dei DAINI. Antonello CARLOMAGNO, pur conoscendolo da parecchi anni, si è unito a noi solo l'anno scorso ma subito si è inserito bene sia con noi che nel

*Gruppo. Infine abbiamo la "new entry" dei DAINI (ogni anno abbiamo introdotto nuovi ciclisti per pubblicizzare la creatura di Cesaretti) che fa di nome Luciano Mitrani, amico di Luigi Caruso, tassista, per cui potrà venire solo 2 volte al mese a causa dei turni. Come vedi siamo sempre noi che ritorniamo "a casa" per riallacciare il discorso interrotto 2 anni fa.....».*

Quali sono gli obiettivi stagionali della sua squadra e dei suoi componenti?

«Gli obiettivi non sono più quelli di una volta. Siamo tornati per vivere serenamente uno spirito turistico che al dire il vero non è proprio tipico dell'essenza del TurBike. Ciò non toglie che si riesca lo stesso a sentirlo, a dividerlo chi già lo vive e magari, chissà, a trasmetterlo a qualcuno che ancora non lo conosce. Può succedere che in qualcuno di noi si risvegli lo spirito agonistico strada facendo, ma credo che sia difficile visto i propositi che ci siamo scambiati ognuno ad inizio della nuova av-



Amos Zanon con Giancarlo Cecchettini

ventura».

Quale squadra avversaria teme di più?

«Ne consegue che non temiamo nessuno perchè a livello di squadra non abbiamo nessuna velleità di classifica».

Quale, secondo lei, sarà la sorpresa della stagione?

«Ci auguriamo una nuova aria di mutamento di alcuni aspetti che all'interno vanno senza meno modificati e migliorati.».

Allora ci indichi un auspicio per il futuro del Gruppo.

«Spero che saremo in grado di dare un contributo per far sì che questa ventata di aria nuova arrivi a rinfrescare l'ambiente e permettere di rilanciare il Gruppo in una dimensione più amatoriale nel vero senso della parola».